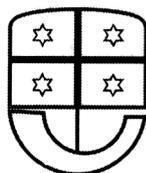


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDAGenova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 30.01.2008 N. 1**

**Regolamento (CE) 1083/2006 – Programma Operativo Regionale
POR-FESR 2007-2013. Presa d'atto ai sensi dell'articolo 6, comma 2,
lettera b) della legge regionale 16 agosto 1995 n. 44 (pubblicata sul
B.U. Supplemento Ordinario al n. 13 del 26.03.2008, parte II).**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 27.02.2008 N. 5

Indirizzi e criteri per la somministrazione di alimenti e bevande, in attuazione della legge regionale 2 gennaio 2007 n. 1 (testo unico in materia di commercio) pag. 1852

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.02.2008 N. 185

Estinzione dell'Associazione "Centro di Assistenza tecnico agricola C.A.T.A. Val Petronio" con sede in Sestri Levante (Ge) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 456. pag. 1862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.02.2008 N. 203

Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e successive modificazioni, a variare il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Onzo (SV). pag. 1863

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 19.02.2008 N. 33

L.R. n. 13/2007 "Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria" - attuazione della DGR n. 722/2007: costituzione del Comitato Tecnico Regionale. pag. 1864

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 22.02.2008 N. 36

Procedura di verifica/screening. Progetto di un impianto mini-idroelettrico in Comune di Mele (GE). Proponente EDI Green POWER Srl. No VIA con prescrizioni. pag. 1865

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA EDUCATIVO REGIONALE 13.02.2008 N. 234

Individuazione dei soggetti attuatori dell'iniziativa regionale sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale 2008/2011". pag. 1867

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE 31.01.2008 N. 238

Accoglimento domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 447/95. pag. 1875

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 06.02.2008 N. 248**

**Approvazione modifiche statutarie della Associazione ex I.P.A.B.
"Asilo Infantile Balbi" di Albisola Superiore (SV).** pag. 1876

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 05.02.2008 N. 249**

**Approvazione modifiche statutarie della Associazione ex I.P.A.B.
"Asilo Infantile di Chiavari" con sede a Chiavari (GE).** pag. 1876

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
11.02.2008 N. 265**

**D.Lgs. n. 152/06 - Art. 109. Autorizzazione al Comune di Monterosso
al Mare per l'immersione in mare di materiali geologici inorganici al
fine della realizzazione di un punto di attracco estivo alla radice del
molo di Monterosso.** pag. 1877

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VETERINARIA 07.02.2008
N. 269**

**Riconoscimento ai sensi reg. CE 1774/2002 e successivo D.D. n.
1643/2003. dell'impianto di incenerimento sito in La Spezia, Via del
Molo 64 in capo alla Società NEPHENTES e contestuale iscrizione
nell'elenco reg.le.** pag. 1878

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
06.02.2008 N. 291**

**Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione e contestuale variante
programma coltivazione cava di ardesia denominata "Serrie I, II e
III", in Comune di Orero (Genova), a favore della ditta Ardesia Biggio
s.r.l..** pag. 1880

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
06.02.2008 N. 292**

**Autorizzazione variante programma coltivazione cava di ardesia
denominata "Ponte Mastra", in Comune di Lorsica (Genova), della
Ditta Cuneo Franco & Lagomarsino Edda s.r.l..** pag. 1882

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 12.02.2008 N. 337**

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione Pubblica

Assistenza Volontari del soccorso di Sestri Levante con sede in Sestri Levante iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 90. pag. 1882

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
21.02.2008 N. 362**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Veriusa", in Comune di Pallare (SV), relativamente ai mappali ricadenti in localita' "Cavallera" del Comune di Carcare (SV), a favore della Ditta Bagnasco Edoardo s.r.l.. pag. 1883

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
21.02.2008 N. 363**

Art.109 D.Lgs. 152/06 - Autorizzazione al Comune di Riva Ligure all'immersione in mare di inerti e materiali geologici inorganici per il riposizionamento della barriera frangiflutti a protezione del punto d'ormeggio del comune. pag. 1884

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE
19.02.2008 N. 376**

Approvazione elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica di cui all'art. 30 legge regionale 29 maggio 2007 n. 22 "Norme in materia di energia". pag. 1885

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
19.02.2008 N. 1125**

Concessione demaniale per la realizzazione di attraversamento stradale su corso d'acqua rio Bosco di Beggio in Comune di Magliolo: Concessionario Euffedue S.r.l. I0700145. pag. 1887

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
22.02.2008 N. 1228**

Concessione in sanatoria con variante per la realizzazione di un nuovo attraversamento con tubazione gas Dn 300 in subalveo. Fiume Bormida di Mallare. Località Isola Grande. Comune di Altare. Concessionario: Società Italiana per il Gas. pag. 1887

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 22.02.2008 N. 1230

Torrente Sciusa - Località Ponte Buon Viaggio - Comune di Finale Ligure - Concessione in sanatoria per la realizzazione di un attraversamento in subalveo con tubazioni gas Dn 80. Concessionario: Società Italiana per il Gas.

pag. 1888

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 26.02.2008 N. 1328

Concessione in sanatoria per derivare dal corso d'acqua Rio Cullu o Remenone una quantità d'acqua di Moduli 0,002 (l/sec. 0,2) ad uso irriguo - Loc. Parissolo - Comune di Stella. Richiedente: Sigg.ri Cerruti Matilde e Cerruti Pietro.

pag. 1888

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA 05.03.2008 N. 1589

Comune di Sassello. Variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente, comportante l'introduzione del Progetto Colore, adottato a termini della l.r. n. 26/2003, integrativo della disciplina paesistica di livello puntuale.

pag. 1889

PROVINCIA DI SAVONA

Ditta: Comunità Montana del Giovo. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 1891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 26.02.2008 N. 80

Derivazione d'acqua ad uso consumo umano da n. 2 pozzi ubicati al Fg. 3 mappo 172 e 176 in Comune di Follo loc. Piana Battola. Ditta: Società Acquedotti Tirreni S.p.A.. Pratica n. 503/DER.

pag. 1891

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CICAGNA 29.11.2007 N. 35

Classificazione tratto ex strada provinciale s.p. 25 di Orero.

pag. 1892

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****27.02.2008****N. 5****Indirizzi e criteri per la somministrazione di alimenti e bevande, in attuazione della legge regionale 2 gennaio 2007 n. 1 (testo unico in materia di commercio)****IL CONSIGLIO REGIONALE**

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 con la quale è stato modificato il Titolo V della Costituzione ed, in particolare, gli articoli 117 e seguenti, i quali hanno ricompreso la materia del commercio tra quelle di competenza esclusiva regionale, in quanto materia rientrante tra quelle cosiddette residuali;

Vista la legge regionale 2 gennaio 2007 n. 1 (testo unico in materia di commercio) con la quale è stata disciplinata tutta la materia del commercio articolata nelle seguenti materie:

- a) il commercio al dettaglio e all'ingrosso in sede fissa;
- b) il commercio su aree pubbliche;
- c) la vendita della stampa quotidiana e periodica;
- d) la somministrazione di alimenti e bevande;
- e) la distribuzione dei carburanti;
- f) le forme speciali di commercio al dettaglio;
- g) i centri di telefonia in sede fissa;

ed in particolare:

- l'articolo 3 il quale prevede che la Regione definisca gli indirizzi generali e i criteri di programmazione commerciale e urbanistica per l'insediamento delle seguenti attività commerciali:
 - il commercio al dettaglio e all'ingrosso in sede fissa;
 - la vendita della stampa quotidiana e periodica;
 - la somministrazione di alimenti e bevande;
 - la distribuzione dei carburanti;
- il Capo VI, "Somministrazione di alimenti e bevande"; articoli dal 50 al 62 compresi;

Atteso che, il sopracitato articolo 3, stabilisce che la Giunta regionale propone al Consiglio l'approvazione della programmazione commerciale ed urbanistica, eventualmente anche con atti separati per ogni singola tipologia di attività commerciale, che avrà una durata quadriennale a decorrere dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Rilevato che, gli articoli 54 e 55 stabiliscono, rispettivamente, che:

- sulla base della programmazione commerciale ed urbanistica di cui all'articolo 3, i Comuni stabiliscono i criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- i Comuni, entro centottanta giorni dall'emanazione della programmazione commerciale ed urbanistica di cui all'articolo 3, adottano un piano contenente i criteri relativi al rilascio delle nuove autorizzazioni e di quelle relative al trasferimento di sede, nonché quelli relativi all'individuazione di fasce orarie di apertura obbligatoria, attraverso forme di consultazione e di confronto con i rappresentanti delle associazioni dei pubblici esercizi maggiormente rappresentative a livello regionale, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore, delle associazioni dei consumatori e degli utenti e della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

Richiamata la propria deliberazione n. 18 dell'8 maggio 2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 20 S.O. del 16 maggio 2007, con la quale sono stati approvati gli indirizzi e criteri di

programmazione commerciale ed urbanistica del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del Testo Unico in materia di commercio – l.r. 1/2007;

Preso atto che nella succitata deliberazione consiliare n. 18/2007 veniva stabilito che si sarebbe proceduto successivamente all'approvazione degli altri atti di programmazione territoriale relativi alle altre tipologie di attività commerciali soprarichiamate, disciplinate dal Testo Unico in materia di commercio;

Rilevato che è pertanto necessario procedere alla predisposizione del secondo provvedimento di programmazione di cui al richiamato articolo 3 della l.r. 1/2007, come più sopra precisato, contenente la regolamentazione del settore della somministrazione di alimenti e bevande attraverso la formulazione di indirizzi e criteri atti a regolare gli interventi di adeguamento e sviluppo della rete distributiva, in modo mirato e rispettoso dell'autonomia regionale e delle caratteristiche tipiche che presenta il mercato ligure;

Considerato che, ai fini dell'elaborazione di tale programmazione si è fatto riferimento alla puntuale analisi della rete distributiva commerciale svolta dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne di Roma che ha elaborato lo Studio: "La programmazione commerciale in Liguria - Profili conoscitivi" del dicembre 2005; tale studio è stato richiamato nella citata deliberazione consiliare n. 18/2007;

Dato atto, altresì, che è stato necessario procedere, successivamente, ad un'attività di elaborazione ed articolazione dei risultati dello studio di cui sopra, al fine dell'individuazione di criteri programmatori specifici;

Preso atto che, sempre sulla base di quanto previsto dal soprarichiamato articolo 3 della l.r. 1/2007, al fine della predisposizione dell'atto di programmazione del settore della somministrazione di alimenti e bevande attraverso la formulazione di indirizzi e criteri di natura commerciale ed urbanistica, attuativo della l.r. 1/2007, devono essere approntate forme di consultazione e di confronto con le rappresentanze degli enti locali, delle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale delle imprese del commercio, dei consumatori e delle Organizzazioni sindacali;

Dato atto che si è proceduto, nella fase di stesura della presente programmazione commerciale ed urbanistica relativa alla somministrazione di alimenti e bevande, ed in sede di esame da parte della Commissione consiliare competente, alle consultazioni di tutti gli operatori, sia pubblici sia privati, in merito ai contenuti della programmazione medesima, così come previsto dalla legge regionale sopraccitata;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni espresse, di approvare gli indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica in materia di somministrazione di alimenti e bevande;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 27 luglio 2007 preventivamente esaminata dalla IV Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 21 febbraio 2008;

Ritenuto di accogliere gli emendamenti proposti dalla suddetta Commissione;

DELIBERA

- di approvare, per i motivi in premessa specificati e che si intendono integralmente richiamati, gli indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica in materia di somministrazione di alimenti e bevande, di seguito riportati;
- di procedere, successivamente, all'approvazione degli altri atti di programmazione territoriale relativi alle altre tipologie di attività commerciali disciplinate dal Testo Unico in materia di commercio.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Patrizia Muratore

(segue allegato)

PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE ED URBANISTICA

Indirizzi e criteri per la
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

In attuazione del
Testo Unico in materia di Commercio
LEGGE REGIONALE 2 gennaio 2007 n. 1

PREMESSA

I presenti indirizzi e criteri relativi al settore della somministrazione di alimenti e bevande per la Regione Liguria, vengono impostati tenendo di conto anche delle indicazioni contenute nello studio effettuato per conto della Regione dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne di Roma "La programmazione commerciale in Liguria – profili conoscitivi – dicembre 2005".

Lo studio di cui trattasi, infatti, ha analizzato la rete di somministrazione di alimenti e bevande giungendo fino al livello di disaggregazione comunale, oltrechè provinciale e regionale, consentendo così di misurare la consistenza e l'evoluzione del settore, le differenze fra le diverse realtà liguri e consentendo, altresì, di calcolare indici di diffusione del servizio, avendo presente la domanda costituita dalla componente demografica e dai flussi turistici.

Le analisi, peraltro, sono state effettuate sulla base dell'allora vigente ripartizione tra ristoranti, bar, ecc., (l. 287/91, articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) d)), oggi superata a seguito dell'introduzione della tipologia unica di attività di cui all'articolo 52 del Testo Unico in materia di commercio della Regione Liguria (l.r. 1 del 2.01.2007).

Anche ai fini della possibile utilizzazione da parte dei Comuni dei dati e delle informazioni contenuti nello studio sopraccitato, occorre sia tenuta presente la metodologia adottata dall'istituto G. Tagliacarne nel reperimento delle fonti statistiche.

In particolare, i dati desunti dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio possono differire da alcuni ricavabili da altre fonti, quali gli archivi comunali, a causa delle diverse impostazioni delle fasi di classificazione statistica.

Lo studio Tagliacarne consente comunque di confrontare fra di loro le reti di somministrazione delle varie realtà comunali soprattutto per quanto riguarda la loro consistenza la loro dinamica ed il grado di diffusione del servizio sul territorio.

Proprio partendo dalle conclusioni dello studio sopraccitato e principalmente dalle notevoli difformità riscontrate tra Comune e Comune sia sulla struttura che sull'evoluzione delle attività di somministrazione e quindi sul livello di servizio rispetto all'utenza, nasce l'impostazione dei presenti criteri unitamente alla consapevolezza che sia il Comune (insieme alle parti sociali interessate) il soggetto più adatto a comprendere la situazione locale, ad interpretare le tendenze del settore, per lo meno nel breve periodo, e quindi a determinare gli interventi programmatori.

I presenti indirizzi e criteri tengono conto, inoltre, di altre parti dello studio citato con particolare riferimento alle analisi delle tendenze demografiche, alla stima della componente turistica, ai consumi specifici di somministrazione, nonché delle abitudini dei consumatori.

I PARTE
DISPOSIZIONI ESPLICATIVE DEL CAPO VI DELLA L.R. 1/2007
"SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE"

REQUISITI PROFESSIONALI

L'articolo 13, comma 1, lettera a), Punto 1 della l.r. 1/2007 stabilisce i **REQUISITI PROFESSIONALI** per l'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività commerciale relativa alla somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone richiedendo il possesso, tra gli altri, del seguente requisito professionale:

- avere frequentato con esito positivo un corso di formazione professionale per la somministrazione di alimenti e bevande come disciplinato dalla vigente normativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di Istituto secondario o universitario attinente all'attività di preparazione e somministrazione di bevande e alimenti

I titoli di studi individuati si ritiene debbano essere:

- diploma d'istituto professionale o di istituto tecnico alberghiero, sia triennale che quinquennale, attinente la preparazione, la conservazione, la trasformazione, la manipolazione e la somministrazione di alimenti e bevande e comprensiva dell'attività amministrativa;
- laurea breve o specialistica finalizzata prevalentemente alla preparazione o somministrazione di alimenti e bevande da individuare tra i percorsi previsti dall'autonomia didattica riconosciuta agli atenei secondo le disposizioni vigenti dell'ordinamento giuridico italiano.

Il Punto 2 del medesimo articolo e e comma prevede, quale requisito professionale, "avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, presso imprese esercenti l'attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione...". Si riconosce tale requisito anche al dipendente qualificato addetto alla preparazione o produzione relativa all'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Sulla base di quanto previsto dal Paragrafo 10 della D.C.R. n. 18/2007 relativo al programma per i corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Liguria per l'attribuzione dei requisiti professionali richiesti per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, si precisa che alla fine del o dei corsi di formazione professionale per l'attribuzione del requisito professionale richiesto per la somministrazione o per l'attività di vendita nel settore alimentare, viene rilasciato un attestato diverso a seconda che il corso sia stato richiesto per una attività o per l'altra e cioè ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera a) ovvero lettera b).

Pertanto, se un soggetto è abilitato all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande non può effettuare anche la vendita nel settore alimentare e viceversa, salvo il caso in cui egli abbia conseguito entrambi i requisiti attraverso il possesso dei due attestati derivanti dalla frequentazione del corso per entrambe le attività.

Ciò in quanto la vigente disciplina regionale richiede, ai fini dello svolgimento dell'attività di vendita dei prodotti alimentari, una specifica preparazione nel settore; mentre per quanto riguarda la somministrazione di alimenti e bevande, la medesima normativa richiede un'adeguata conoscenza degli aspetti relativi alla conservazione, manipolazione e trasformazione di TUTTI gli alimenti, sia freschi che conservati.

A tale proposito si precisa ancora che, l'attività svolta dalle **IMPRESE ARTIGIANE** iscritte agli albi di cui all'articolo 17 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3, nonché quella svolta da **PESCATORI** e **AGRICOLTORI**, che possono vendere i prodotti oggetto della loro attività, non integra il requisito professionale di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a) Punto 2) e lettera b), Punto 2.

Ciò in coerenza con quanto già previsto da una precedente circolare del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 3 dicembre 1999, protocollo n. 530923 e sulla base di quanto stabilito con SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO n. 865/06.

Ne consegue che i medesimi, qualora intendessero esercitare l'attività commerciale nel settore alimentare ovvero quella di somministrazione di alimenti e bevande, dovranno essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'articolo 13 del T.U.C.

VENDITA PER ASPORTO

Ai sensi dell'articolo 52, comma 3, del T.U.C. gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande hanno facoltà di vendere per asporto i prodotti che somministrano, senza necessità di ulteriori titoli abilitativi e nel rispetto dei limiti previsti dalle norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza alimentare.

Tali esercizi hanno, quindi, facoltà di vendere per asporto le bevande, i dolci, compresi i generi di gelateria e di pasticceria, le tipologie di prodotti somministrati.

ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E ATTIVITA' ACCESSORIE

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 58, comma 1, lettera a) e articolo del 62 del T.U.C. si precisa che per ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO si intendono le seguenti:

- a) Sale da ballo;
- b) Locali notturni;
- c) Stabilimenti balneari;
- d) Impianti sportivi;
- e) Altri similari.

L'attività di intrattenimento deve essere PREVALENTE rispetto a quella di somministrazione di alimenti e bevande: la PREVALENZA si ha nei casi in cui la superficie utilizzata per lo svolgimento dell'attività di intrattenimento è pari almeno ai tre quarti della superficie complessiva.

In tali strutture l'attività di somministrazione deve essere effettuata PREVALENTEMENTE nei confronti di chi usufruisce a pagamento dell'attività di intrattenimento e quindi, non è svolta ESCLUSIVAMENTE a favore di questi ultimi ma può essere svolta anche a favore dei non clienti.

In questo caso la prevalenza si determina con il parametro tradizionale del 50% più 1 dei clienti.

Le autorizzazioni all'esercizio della somministrazione di alimenti e bevande abilitano anche allo svolgimento di intrattenimenti musicali con musica sia strumentale che dal vivo senza balli.

Vanno intesi inclusi nella definizione di intrattenimenti musicali senza ballo:

- a) l'effettuazione di spettacoli, ovvero di divertimenti, attrazioni cui il pubblico assiste consistenti in rappresentazioni musicali, nell'esposizione di libri, nell'effettuazione di conferenze e manifestazioni similari;
- b) l'effettuazione di intrattenimenti, ovvero di divertimenti, attrazioni cui il pubblico può attivamente partecipare, fatta salva l'esclusione di trattenimenti danzanti.

L'effettuazione degli spettacoli e degli intrattenimenti deve comunque avvenire, agli effetti di cui ai punti precedenti, in modo tale di non configurarsi quale attivazione di un locale di pubblico spettacolo.

I Comuni possono definire le caratteristiche e le modalità di svolgimento nonché i limiti di questi intrattenimenti, prevedendo deroghe per occasioni particolari.

Tali limiti potranno, fra gli altri, incidere:

1. sugli orari di effettuazione;
2. sulle modalità di pubblicizzazione.

ATTIVITÀ ACCESSORIE

Le autorizzazioni all'esercizio della somministrazione di alimenti e bevande abilitano anche a:

- a) l'installazione e l'uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora della musica strumentale e dal vivo e di immagini, nonché di giochi previsti dalle normative vigenti
- b) l'effettuazione di intrattenimenti musicali senza ballo.

Nei casi di cui sopra, a condizione che:

- l'intrattenimento si svolga in occasione della normale attività di somministrazione;
- i locali non siano appositamente allestiti in modo da configurare lo svolgimento di un'attività di pubblico spettacolo o intrattenimento; i locali, cioè non devono essere idonei all'accoglimento prolungato del pubblico che assiste o partecipa in maniera diretta e non incidentale o casuale;
- non vi sia pagamento di un biglietto per l'ingresso;
- non si applichino aumenti dei costi delle consumazioni, rispetto al listino prezzi esposto.

La semplice presenza e l'uso di un normale apparecchio televisivo non comporta alcun adempimento. L'uso di un televisore abilitato a trasmettere su reti decodificate partite di calcio od altri spettacoli senza importare il pagamento di un biglietto d'ingresso e senza trasformare il locale in sala da intrattenimento non comporta alcun adempimento.

In caso di organizzazione di intrattenimenti devono essere rispettate le norme in materia di INQUINAMENTO ACUSTICO, di sicurezza e di prevenzione incendi. In particolare: per quanto riguarda l'inquinamento acustico esso è disciplinato dalla legge 26 ottobre 1995, n. 447 dalla legge regionale 20 marzo 1998, n. 12 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e dal D.P.C.M. 16 aprile 1999, n. 215.

AFFIDAMENTO DI REPARTO

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 133 del T.U.C., il titolare di un esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande organizzato su più reparti, in relazione alla gamma di prodotti somministrati o alle tecniche di prestazione del servizio impiegato, può affidare la GESTIONE a uno o più soggetti in possesso dei requisiti di cui agli articoli 12 e 13 del T.U.C. per un periodo di tempo convenuto.

Il titolare ne dà contestuale comunicazione al Comune.

Uguale comunicazione deve essere data in caso di cessazione.

Il titolare, qualora non abbia provveduto alla comunicazione di cui sopra, risponde in proprio dell'attività esercitata dal gestore.

Il reparto affidato in gestione deve presentare un collegamento strutturale con l'esercizio ove il reparto è collocato e non avere un accesso autonomo.

Il GESTORE DI REPARTO, nel rispetto delle norme in materia di lavoro, fiscali, igienico sanitarie, sicurezza, sorvegliabilità può iniziare l'attività il giorno dopo la comunicazione al Comune.

L'autorizzazione (o D.i.a) rimane in capo al titolare e la comunicazione dà diritto al gestore ad esercitare l'attività.

CONSUMO SUL POSTO E PIANI DI APPOGGIO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 5 del T.U.C.:

negli ESERCIZI DI VICINATO ABILITATI ALLA VENDITA DEI PRODOTTI ALIMENTARI è consentito il consumo immediato dei medesimi prodotti, a condizione che siano esclusi il servizio di somministrazione e le attrezzature ad esso direttamente finalizzate. E' consentita la dotazione di soli piani di appoggio e la fornitura di stoviglie e posate a perdere.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera f) del T.U.C.:

alle **IMPRESE ARTIGIANE ISCRITTE AGLI ALBI** di cui all'articolo 17 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3 (riordino e semplificazione della normativa in materia di artigianato), per la vendita nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti dei beni di produzione propria, ovvero per la fornitura al committente dei beni accessori all'esecuzione delle opere o alla prestazione del servizio e, per quanto riguarda le attività di somministrazione di alimenti e bevande, nei locali di produzione e in quelli ad essi adiacenti e comunicanti, svolte in via strumentale o accessoria all'esercizio di impresa, senza attrezzature di somministrazione ad essa finalizzate. E' consentita la dotazione di soli piani di appoggio e la fornitura di stoviglie e posate a perdere.

Si precisa che, a differenza della normativa statale (l. 248/2006, articolo 4, comma 2-bis) la legge regionale estende tale facoltà, opportunamente, a **TUTTI GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI (NON ai SOLI PANIFICATORI ma anche, per esempio, ai PASTICCERI, GELATAI, RIVENDITORI DI PIZZA AL TAGLIO ETC.)**.

Si precisa ancora che, diversamente da quanto previsto dalla l. 248/2006, articolo 3, comma 1, lettera f-bis), l'articolo 18, comma 5 del T.U. cita espressamente "le stoviglie e posate a perdere"; tale citazione non è contenuta nella normativa statale ma nella Circolare Ministeriale (n. 3603/C).

Già il D. lgs. n. 114/98 consentiva il consumo sul posto per gli esercizi di vicinato alimentari.

Ma la nuova possibilità che ora è concessa è quella di consentire negli **ESERCIZI DI VICINATO ABILITATI ALLA VENDITA DEI PRODOTTI ALIMENTARI (E A TUTTI GLI ARTIGIANI)** il consumo immediato dei medesimi prodotti, a condizione che siano esclusi il servizio di somministrazione, le attrezzature ad esso direttamente finalizzate e il servizio assistito.

E' consentita la dotazione di **SOLI PIANI DI APPOGGIO E LA FORNITURA DI STOVIGLIE E POSATE A PERDERE**.

Richiamando la definizione di somministrazione (articolo 50 del T.U.C.: "per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, la vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in una area aperta al pubblico, a tal fine attrezzati", nonché la definizione di attrezzature di somministrazione, "tutti i mezzi e gli strumenti finalizzati a consentire il consumo di alimenti e bevande nei locali di cui alla lettera a), ivi compresi i piani di appoggio e le stoviglie di qualsiasi materiale, ritenute idonee dalle leggi sanitarie vigenti", ne consegue che i **PIANI DI APPOGGIO** citati non possono coincidere con le attrezzature tradizionalmente utilizzate negli esercizi di somministrazione, e quindi **NON POSSONO ESSERE INTESI COME TAVOLI E SEDIE**, né può essere ammesso il **SERVIZIO ASSISTITO**, (intendendosi per tale l'assistenza dell'esercente a favore del cliente consegnandoli il menù, fornirgli indicazioni nella scelta dei prodotti, portare il prodotto al tavolo, ritirare le stoviglie, posate e bicchieri dopo la consumazione).

In considerazione del fatto che tali **PIANI DI APPOGGIO** devono avere **DIMENSIONI "CONGRUE ALL'AMPIEZZA E ALLA CAPACITÀ RICETTIVA DEL LOCALE"** (come stabilisce la Circolare Ministeriale), il Comune, con proprio **REGOLAMENTO**, può stabilire la congruità e l'ampiezza dei locali nonché le dimensioni e la tipologia dei piani di appoggio. Saranno le disposizioni in materia igienico-sanitaria che potranno consentire o meno il consumo sul posto, sia degli esercizi di vicinato che degli artigiani e, dunque, l'eventuale imposizione di dotazione di servizi igienici per il pubblico che consuma immediatamente i prodotti di gastronomia potrà legittimamente avvenire solo se contenuta nei suddetti regolamenti.

Infatti, a seguito della sostituzione dell'autorizzazione sanitaria, avvenuta con Regolamento CEE 852/2004 (dal 1/1/2006), l'esercente deve avere la possibilità di dare tale comunicazione (consumo sul posto) all'ASL competente per territorio.

SANZIONI PER VIOLAZIONE NORMATIVA SU ORARI DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Si precisa che la sanzione per la violazione degli ORARI degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (articolo 116 T.U.C) è prevista nell'articolo 144 del T.U.C.

COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55, comma 6, del T.U.C. l'operatore commerciale, entro 180 giorni, e comunque prima della loro scadenza, dal rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune, salvo proroga in caso di comprovata necessità, deve porsi in regola con le vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, di sicurezza alimentare e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi e, qualora trattasi di esercizi aperti al pubblico, di SORVEGLIABILITA' dei locali.

La normativa relativa alla sorvegliabilità è la seguente:

DECRETO MINISTERIALE 17 DICEMBRE 1992, n. 564 e DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1994, n. 534. All'atto dell'effettiva apertura dell'attività, che deve avvenire, salvo proroga di cui all'articolo 145 del T.U.C., entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione, il titolare deve inviare al Comune la comunicazione di inizio dell'attività di somministrazione.

PREPOSTO E SOSTITUZIONE TEMPORANEA

L'articolo 55, comma 10, del T.U.C. stabilisce che in assenza del titolare dell'autorizzazione, qualora si tratti di un'assenza temporanea, questi può affidare la conduzione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ad un preposto o dipendente; in tal caso rimane responsabile delle violazioni eventualmente commesse dal preposto o dipendente. Qualora l'assenza si prolunghi per un periodo di tempo, determinato dal Comune, tale da assumere il carattere della stabilità, il titolare dovrà nominare un rappresentante che deve essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 12 e 13.

Il periodo di assenza, quindi, deve essere DETERMINATO AUTONOMAMENTE DAL COMUNE al fine di determinarne il carattere di stabilità.

Qualora il soggetto sia titolare di PIÙ ATTIVITÀ di somministrazione di alimenti e bevande deve nominare un rappresentante preposto PER OGNI SINGOLA TITOLARITÀ DI ATTIVITÀ.

MODULISTICA E OSSERVATORIO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del T.U.C. verrà predisposta dal settore regionale competente in materia di commercio in collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e con UNIONCAMERE LIGURI, la nuova modulistica da utilizzare per il rilascio delle autorizzazioni, comunicazioni e dichiarazioni inizio attività.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55, comma 11, i Comuni devono dare comunicazione, ogni sei mesi alla Camera di Commercio territorialmente competente del rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Ciò al fine di realizzare il sistema di monitoraggio della rete distributiva e l'OSSERVATORIO di cui agli articoli 6 e 123 del T.U.C.

PARTE II INDIRIZZI E CRITERI REGIONALI E COMUNALI

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 54, comma 2, lettere a) e b), la programmazione regionale contiene indicazioni per i Comuni relative:

- a) alla localizzazione dei nuovi insediamenti e trasferimenti di sede degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- b) alle modalità di tutela dei locali ed aree storici.

IL PIANO (la programmazione) COMUNALE

Ai sensi dell'articolo 55 del T.U.C, entro 180 giorni, dall'entrata in vigore del presente provvedimento, il Comune, attraverso forme di consultazione e di confronto con i rappresentanti delle associazioni dei pubblici esercizi maggiormente rappresentative a livello regionale, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dei settori, delle associazioni dei consumatori e degli utenti e della Camera di commercio, Industria, Artigianato, e Agricoltura, adotta un PIANO contenente i criteri per:

- a) il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazioni di alimenti e bevande;
- b) il trasferimento di sede;
- c) l'individuazione di fasce orarie di apertura obbligatoria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 116 del T.U.C.;
- d) la disciplina per l'esercizio dell'attività di somministrazione effettuata in forma stagionale;
- e) altri eventuali aspetti.

Per poter disporre dei dati e delle informazioni utili, il Comune potrà utilizzare quale fonte lo Studio dell'Istituto Tagliacarne già citato in premessa, oppure potrà disporre nuovi accertamenti e rilevazioni anche con i dati in suo possesso; potrà, altresì, una volta attivato, utilizzare statistiche e valutazioni dell'Osservatorio Regionale, di cui all'articolo 6 della l.r. 1/2007.

Il Comune, nell'adottare il PIANO, dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- a) le caratteristiche della propria rete distributiva in relazione allo sviluppo demografico, all'evoluzione dei consumi della popolazione residente, dei flussi turistici, dei movimenti dei pendolari;
- b) la vocazione urbanistica delle singole zone di insediamento a seconda che si tratti di zone montane o costiere;
- c) la situazione e le tendenze, eventualmente articolate per aree sub-comunali, dell'offerta complessiva di somministrazione di alimenti e bevande, comprendendo anche l'offerta rappresentata da esercizi non soggetti a pianificazione comunale, in quanto comunque influente sui consumi;
- d) la misurazione degli effetti sul territorio comunale delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 154 della Legge Regionale n. 1/2007;
- e) la salvaguardia delle aree di cui all'articolo 26, comma 2, lettera c) del T.U.C. (Comuni, frazioni con popolazioni inferiore a 3000 abitanti, zone montane, centri storici, aree o edifici aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale). Il Comune, sulla base di specifiche valutazioni circa l'impatto del nuovo esercizio di somministrazione o del suo trasferimento sull'apparato distributivo e sul tessuto urbano ed in relazione a programmi di qualificazione della rete commerciale finalizzati alla realizzazione di infrastrutture e servizi adeguati alle esigenze dei consumatori, può prevedere la presenza di qualificate attività di somministrazione, nonché di divieti, vincoli o prescrizioni per l'insediamento o il trasferimento di attività di somministrazioni;
- f) la valorizzazione dell'attività di somministrazione al fine di favorire il turismo, l'enogastronomia e le produzioni tipiche locali.

Il Piano si sostanzierà nella previsione di PARAMETRI PER NUOVE AUTORIZZAZIONI (anche a carattere stagionale), di TIPO QUALITATIVO (ad esempio superficie, arredamento locali, somministrazione di prodotti tipici locali e/o provenienti dal commercio equosolidale, personale occupato, inserimento del locale nel contesto urbano, ecc.), comunque tali da essere valutabili in sede di Bando Comunale.

Il Comune potrà verificare la sussistenza dei parametri qualitativi a seguito del ricevimento della comunicazione di inizio dell'attività di somministrazione.

Il Comune, con l'obiettivo del raggiungimento di una maggiore sostenibilità e qualità urbana, può stabilire LIMITAZIONI NELLE VARIAZIONI DI DESTINAZIONE D'USO degli immobili.

Il Piano potrà stabilire in merito al TRASFERIMENTO degli esercizi, anche tra zone e zone, prevedendo CRITERI DI PRIORITÀ in caso di domande concorrenti.

Ove non disposto un altro modo dal Comune, il Piano potrà fissare le modalità di SUBINGRESSO di cui al comma 4 dell'articolo 132 del T.U.C.

Il Comune, al fine di sostenere ed incentivare l'insediamento di attività di somministrazione di alimenti e bevande in aree del proprio territorio che risultino PRIVE O CARENTI DI ESERCIZI di somministrazione, ai sensi di quanto previsto all'articolo 26, comma 2, lettera d), nelle zone montane può, anche attraverso il consorzio tra comuni e soggetti privati, prevedere la possibilità di realizzare forme di AGGREGAZIONI COMMERCIALI POLIFUNZIONALI che offrano vari servizi di interesse per la collettività.

Il Comune, con lo STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE ovvero nel PIANO COMMERCIALE COMUNALE di cui all'articolo 5 del T.U.C., e della Deliberazione del Consiglio regionale n. 18/2007, può stabilire le condizioni per garantire un'adeguata DOTAZIONE DI PARCHEGGI necessaria per la funzionalità e fruibilità da parte del consumatore dei nuovi insediamenti, eventualmente anche a seguito di trasferimento, degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

COPIA DEL PIANO sarà inviata dal Comune alla Regione – Settore Politiche di sviluppo del commercio e all'Osservatorio di cui all'articolo 6 della l.r. 1/2007.

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

In relazione ai CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE riconosciuti dalla Regione Liguria per l'attribuzione dei requisiti professionali richiesti per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e dell'attività di vendita nel settore alimentare, previsti all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), punti 1 e comma 5 del T.U.C., si rinvia a quanto già stabilito al Paragrafo 10 della Deliberazione del Consiglio regionale n. 18 dell'8 maggio 2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

29.02.2008

N. 185

Estinzione dell'associazione "Centro di Assistenza tecnico agricola C.A.T.A. Val Petronio" con sede in Sestri Levante (Ge) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 456.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse:

1. di dichiarare l'estinzione per impossibilità di conseguimento dello scopo dell'Associazione denominata "Centro di Assistenza Tecnica Agricola C.A.T.A. Val Petronio" con sede nel Comune di Sestri Levante (GE) in via Olive di Stanghe n° 29, per le motivazioni espresse nelle dichiarazioni rese dal Presidente dell'Associazione, la signora Queirolo Silvia, pervenute in data 12 febbraio 2008, con la nota prot. n° 20, agli atti del Settore Affari Istituzionali Giuridici e Legislativi e che qui s'intendono integralmente richiamate quale parte necessaria e sostanziale del presente provvedimento;
2. di iscrivere il presente provvedimento, nonché il cognome e nome del "Commissario Liquidatore" nella persona del signor Giovanni Bottino, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;
3. di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Presidente dell'Associazione "Centro di Assistenza Tecnica Agricola C.A.T.A. Val Petronio", nonché al Presidente del Tribunale di Genova, per gli adempimenti di competenza previsti dal Codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo;
4. di disporre che successivamente alla comunicazione del Presidente del Tribunale di chiusura della liquidazione si provvederà alla cancellazione con decreto dirigenziale dell'Associazione denominata "Centro di Assistenza Tecnica Agricola C.A.T.A. Val Petronio" dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato a cui risulta iscritta al numero d'ordine 456;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**29.02.2008****N. 203**

Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e successive modificazioni, a variare il Piano territoriale di coordinamento paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Onzo (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di rilasciare al Comune di Onzo, nei termini indicati nell'allegato Voto n. 32 del 15.1 e 25.2.2008, il nulla osta a modificare, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il Piano territoriale di coordinamento paesistico - come da elaborati cartografici in scala 1:25.000 allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento - nei casi di segui-

to indicati, ritenendosi altresì superati, con le indicazioni contenute nel medesimo Voto n. 32/2008, i rilievi in precedenza svolti circa la compatibilità del Piano Urbanistico Comunale con il Piano territoriale di coordinamento paesistico per le parti non oggetto di variante, con conseguente necessità che in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale vengano recepite le indicazioni medesime:

- riclassificazione di alcune porzioni di aree dei Nuclei Storici NSA1 (loc. Capitolo), NSA2 (loc. Costa), NSA3 (loc. Varavo Superiore), NSA4 (loc. Varavo Inferiore), NSA5 (loc. Menezzo) da NI-CO ad ANI-MA e da ANI-MA a NI-CO;
 - riclassificazione dell'area compresa tra le località Menezzo – Mondabella – Sambughetti - Lavenai da ANI-MO/b ad IS-MA e ad ANI-MA e da ANI-MA ad IS-MA;
 - riclassificazione del distretto di trasformazione DTR1, ubicato in località Castellai, da ANI-MA a NI-CO;
 - riclassificazione delle aree attigue al distretto di trasformazione DTR2, ubicato in loc. Ponterotto, da IS-MO/b ad IS-MA;
 - riclassificazione del distretto di trasformazione DTR3, ubicato in loc. Brucialonga, da IS-MA ad IS-MO/b;
- 2) di esprimere, ai sensi e per gli effetti della deliberazione della Giunta Regionale n. 328 del 7.4.2006, parere favorevole, nei termini e con le prescrizioni indicate nel più volte citato Voto n. 32/2008, in ordine alla Valutazione di Incidenza relativa alle aree interessate dal Sito di Interesse Comunitario;
- 3) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE SERVIZI
ALLE IMPRESE AGRICOLE**

19.02.2008

N. 33

L.R. n. 13/2007 “Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria” - attuazione della DGR n. 722/2007: costituzione del Comitato Tecnico Regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

1. di costituire in attuazione della DGR n. 722 del 29/6/2007 e ai sensi della citata L.R. n. 13/07, per le motivazioni indicate in premessa, il Comitato Tecnico Regionale, nelle persone dei signori:

Nominativi	Enti/Associazioni/Dipartimenti
Dr. Filippo RUSSO	Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile
Geom. Claudio BATTISTINI	Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici ed Edilizia
Geom. Mario SCHENONE	Dipartimento Ricerca Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo
Dott. Gaetano SCHENA	Dipartimento Ambiente
Dr.ssa Serenella MILIA	Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione
Arch. Paolo ROCCO	Dipartimento Pianificazione Territoriale
Sig. Giovanni DANIO	Unioncamere Liguria
Sig. Marco ALLARIA OLIVERI	Coldiretti
Sig.ra Giovanna BENEDETTI	C.I.A.
Sig. Andrea SAMPIETRO	Confagricoltura
Sig.ra Barbara ESPOSTO	AGCI AGR.IT.AL. Confcooperative Federcoopescas Lega Pesca
Sig. Antonio ORNANO	Confcommercio Confesercenti
Sig.ra Barbara BIALE	Confartigianato C.N.A.
Sig. Alvaro SILVESTRI	Anci Liguria
Geom. Lorenzo SUGO	Uncem Liguria
Dott. Roberto COSTA	Coordinamento Regionale Aree Protette

2. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Fontana

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE**

22.02.2008

N. 36

Procedura di verifica/screening. Progetto di un impianto mini-idrolettrico in Comune di Mele (GE). Proponente EDI Green POWER Srl. No VIA con prescrizioni.

IL DIRETTORE GENERALE
omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto presentato dal la EDI GREEN POWER Srl, per la realizzazione di un impianto mini-idroelettrico, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere assunto un valore del MDV almeno pari a 125 l/s, rivedendo i dimensionamenti delle opere e gli elaborati progettuali di conseguenza;
 - b) dovrà essere effettuato un rilascio modulato delle portate in alveo, come suggerito dalla relazione tecnica, alla luce del valore del MDV=125l/s;
 - c) dovrà essere esplicitata la scala di deflusso necessaria per correlare i valori di battente idrico registrati con le portate in transito, secondo le specifiche riportate in istruttoria;
 - d) dovrà essere effettuato un monitoraggio a cadenza almeno mensile della portata proveniente dalla galleria del Turchino; i relativi dati, congiuntamente a quelli di portata misurata in alveo relazionata alle precipitazioni (cadenza almeno mensile e dopo ogni precipitazione di rilievo), dovranno essere trasmessi allo scrivente ufficio con cadenza semestrale;
 - e) in fase autorizzativa, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio e controllo per verificare e localizzare la presenza di eventuali perdite dalla canalizzazione;
 - f) dovrà essere redatto un progetto di ripristino del contesto esistente (eliminazione della soglia sfiorante, chiusura del canale di derivazione) da attuarsi in caso di dismissione della centralina, fornendo, congiuntamente al piano finanziario dell'impianto in progetto, la quantificazione della copertura economica di tale ripristino;
 - g) dovrà essere presentato un piano di manutenzione delle opere, con particolare riferimento alla sezione di posa dell'asta graduata, all'opera di presa e alla vasca di accumulo, da ricalibrare eventualmente in fase di esercizio dell'impianto;
 - h) il materiale solido asportato dalla presa dovrà essere rilasciato nel T. Gorsexio a valle dell'opera di restituzione;
 - i) il terreno derivante dagli scavi dovrà essere riutilizzato in loco, secondo quanto indicato in relazione;
 - j) dovranno essere utilizzati pannelli flessibili allo scarico e materiali fonoisolanti per l'edificio della centrale, come da relazione, in modo da garantire un'immissione al recettore più prossimo non superiore a 29 dBA.

che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) la documentazione di cui al precedente punto 1), lettere a), b), c), f) e g) dovrà essere inviata al Settore V.I.A. entro i 30 giorni successivi all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA
EDUCATIVO REGIONALE**

13.02.2008

N. 234

Individuazione dei soggetti attuatori dell'iniziativa regionale sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale 2008/2011".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per quanto espresso in premessa:

di approvare la graduatoria sotto indicata:

PROVINCIA DI IMPERIA

⇒ **POLO DELL'ECONOMIA DEL MARE**

P	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
83,5	SCUOLA EDILE DI IMPERIA	IST.TEC. RUFFINI	INTEGRATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE MARITTIMO PORTUALE
80,5	SCUOLA EDILE DI IMPERIA	IPSIA MARCONI	INTEGRATA	OPERATORE LEGNO E ARREDAMENTO

PROVINCIA DI SAVONA

Ambito territoriale SAVONA

P	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
66,5	SCUOLA EDILE DI SAVONA	ISS. ALBERTI DA VINCI	INTEGRATA	OPERATORE EDILE
65	ARTSCHOOL	AESSEFFE	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
74,5	C.F.T.A. E.MIRETTI	IST: BOSELLI MIGLIORINI	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Ambito territoriale ALBENGA

P	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
----------	----------------------------	----------------	-----------------------------------	-----------------------------

83	E.L.F.O.		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE MECCANICO
----	----------	--	----------------------------	---------------------

Ambito territoriale VALBORMIDA

P	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
61	IAL LIGURIA	MIRETTI I.S.S. CAIRO MONTENOTTE	INTEGRATA	OPERATORE COMMERCIALE ADDETTO ALLE VENDITE
70	IAL LIGURIA	I.S.S. CAIRO MONTENOTTE	INTEGRATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
62	IAL LIGURIA	MIRETTI I.S.S. CAIRO MONTENOTTE	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

↳ **POLO DELL'ECONOMIA DEL MARE**

P	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
71,5	AESSEFFE	ISFORCOOP MALERBA IST. DA VINCI	INTEGRATA	OPERATORE LEGNO E ARREDAMENTO NELLA NAUTICA DA DIPORTO

PROVINCIA DI GENOVA**Ambito territoriale di GENOVA**

P	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
85	CNOS FAP		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
82	CNOS FAP		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
79	TRUCCO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
66	AESSEFFE GE		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
72,5	TRUCCO	IST. EINAUDI- CASAREGIS- GALILEI	INTEGRATA	OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
64	CIF	IPSSAR BERGESE	INTEGRATA	OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
63	CIF	ISS FIRPO- BUONARROTI	INTEGRATA	OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

87	CIOFS GE		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE
85,5	ASFOR		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE
77	CNOS FAP		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AUTORIPARAZIONE
67,5	IAL LIGURIA	IST. EINAUDI-CASAREGIS-GALILEI	INTEGRATA	OPERATORE COMMERCIALE ADDETTO ALLE VENDITE
64	AESSEFFE GE	IST. ROSSELLI-UNIVERSITAS GENUENSIS	INTEGRATA	OPERATORE COMMERCIALE ADDETTO ALLE VENDITE
61	ISFORCOOP GE	IST. ABBA	INTEGRATA	OPERATORE COMMERCIALE ADDETTO ALLE VENDITE
82	AESSEFFE GE	ARTSCHOOL	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
72,5	ECIPA	ECIPA - SP	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
72	ISCOT GE		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
72	MALERBA		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
53	CIF	I. DUCHESSA DI GALLIERA.	INTEGRATA	OPERATORE DELLA MODA
87,5	CNOS FAP	IST. M.POLO	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
85	IAL LIGURIA	IPSSAR BERGESE	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
65	CIF	IPSSAR BERGESE	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
72,5	SCUOLA EDILE GENOVESE	IST. ABBA	INTEGRATA	OPERATORE EDILE
88,5	FASSICOMO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE GRAFICO

Ambito territoriale TIGULLIO

P.	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
82,5	VILLAGGIO DEL RAGAZZO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
77	LAVAGNA SVILUPPO	IPSAA MARSANO	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
84	LAVAGNA SVILUPPO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

⇨ POLO DELL'ECONOMIA DEL MARE

Ambito territoriale di GENOVA

P	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
62,5	ISTITUTO S. GIORGIO		IST. SCOLASTICO	ADDETTO AL MONTAGGIO SCAFO

77,5	SPINELLI	ITIS MAJORANA	INTEGRATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO
68	AESSEFFE GE	IPSIA MEUCCI	INTEGRATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO
66,5	CNOS FAP	IPSIA ODERO	INTEGRATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO
91,5	ASFOR		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE MARITTIMO PORTUALE
78,5	NIVES		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE MARITTIMO PORTUALE
72	CIOFS GE		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE MARITTIMO PORTUALE
52	IAL LIGURIA		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE MARITTIMO PORTUALE

Ambito territoriale TIGULLIO

N.	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
84,5	FORMA		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI IDRAULICI DI BORDO
87	VILLAGGIO DEL RAGAZZO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL LEGNO E ARREDAMENTO
80	VILLAGGIO DEL RAGAZZO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO
89	VILLAGGIO DEL RAGAZZO	IST. DE AMBROSIS - NATTA	INTEGRATA	OPERATORE MECCANICO (MOTORISTA)

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ambito territoriale LA SPEZIA

P.	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
59,5	FORMIMPRESA	CISITA-DURAND DE LA PENNE- IST. DA PASSANO	INTEGRATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI
60,5	CISITA	ITIS CAPELLINI	INTEGRATA	OPERATORE MECCANICO – MACCHINE UTENSILI

61,5	DURAND DE LA PENNE	FORMIMPRESA CISITA ITIS CAPELLINI	INTEGRATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
69,5	FORMIMPRESA	ITC ARZELA'- IPCT EINAUDI- IST.CARDARELLI- CISITA-DURAND DE LA PENNE-	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
59,5	FORMIMPRESA	IPSSAR CASINI	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
83,5	CIOFS FP		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

⇒ **POLO DELL'ECONOMIA DEL MARE**

Ambito territoriale LA SPEZIA

P.	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
65,5	DURAND DE LA PENNE	IST.CHIODO	INTEGRATA	OPERATORE MECCANICO – MOTORISTA DI BORDO
63,5	CISITA		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE LEGNO E ARREDAMENTO DI BORDO

- 2) di attivare, sulla base delle graduatorie in esito alle valutazioni, secondo le ripartizioni per ambiti territoriali provinciali e per comparto, le attività formative (numero complessivo 44 percorsi) affidate ai sotto indicati Enti attuatori:

PROVINCIA DI IMPERIA

⇒ **POLO DELL'ECONOMIA DEL MARE**

P	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
83,5	SCUOLA EDILE DI IMPERIA	IST.TEC. RUFFINI	INTEGRATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE MARITTIMO PORTUALE
80,5	SCUOLA EDILE DI IMPERIA	IPSIA MARCONI	INTEGRATA	OPERATORE LEGNO E ARREDAMENTO

PROVINCIA DI SAVONA

Ambito territoriale SAVONA

P	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
---	---------------------	---------	----------------------------	----------------------

66,5	SCUOLA EDILE DI SAVONA	ISS. ALBERTI DA VINCI	INTEGRATA	OPERATORE EDILE
65	ARTSCHOOL	AESSEFFE	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
74,5	MIRETTI	BOSELLI MIGLIORINI	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Ambito territoriale ALBENGA

P	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
83	E.L.F.O.		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE MECCANICO

Ambito territoriale VALBORMIDA

P	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
61	IAL LIGURIA	MIRETTI I.S.S. CAIRO MONTENOTTE	INTEGRATA	OPERATORE COMMERCIALE ADDETTO ALLE VENDITE
70	IAL LIGURIA	I.S.S. CAIRO MONTENOTTE	INTEGRATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
62	IAL LIGURIA	MIRETTI I.S.S. CAIRO MONTENOTTE	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

POLO DELL'ECONOMIA DEL MARE

P	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
71,5	AESSEFFE	ISFORCOOP MALERBA IST. DA VINCI	INTEGRATA	OPERATORE LEGNO E ARREDAMENTO NELLA NAUTICA DA DIPORTO

PROVINCIA DI GENOVA**Ambito territoriale di GENOVA**

P	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
85	CNOS FAP		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
82	CNOS FAP		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
72,5	TRUCCO	IST. EINAUDI-CASAREGIS-GALILEI	INTEGRATA	OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

87	CIOFS GE		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE
77	CNOS FAP		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AUTORIPARAZIONE
67,5	IAL LIGURIA	IST. EINAUDI-CASAREGIS-GALILEI	INTEGRATA	OPERATORE COMMERCIALE ADDETTO ALLE VENDITE
82	AESSEFFE GE	ARTSCHOOL	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
72,5	ECIPA	ECIPA - SP	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
72	ISCOT GE		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
72	MALERBA		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
53	CIF	I. DUCHESSA DI GALLIERA.	INTEGRATA	OPERATORE DELLA MODA
87,5	CNOS FAP	IST. M.POLO	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
85	IAL LIGURIA	IPSSAR BERGESE	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
72,5	SCUOLA EDILE GENOVESE	IST. ABBA	INTEGRATA	OPERATORE EDILE
88,5	FASSICOMO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE GRAFICO

Ambito territoriale TIGULLIO

P.	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
82,5	VILLAGGIO DEL RAGAZZO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
77	LAVAGNA SVILUPPO	IPSAA MARSANO	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
84	LAVAGNA SVILUPPO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

POLO DELL'ECONOMIA DEL MARE

Ambito territoriale di GENOVA

P	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
62,5	ISTITUTO S. GIORGIO		IST. SCOLASTICO	ADDETTO AL MONTAGGIO SCAFO
77,5	SPINELLI	ITIS MAJORANA	INTEGRATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO
91,5	ASFOR		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE MARITTIMO PORTUALE
78,5	NIVES		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE MARITTIMO PORTUALE

Ambito territoriale TIGULLIO

N.	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
84,5	FORMA		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI IDRAULICI DI BORDO
87	VILLAGGIO DEL RAGAZZO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL LEGNO E ARREDAMENTO
80	VILLAGGIO DEL RAGAZZO		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO
89	VILLAGGIO DEL RAGAZZO	IST. DE AMBROSIS - NATTA	INTEGRATA	OPERATORE MECCANICO (MOTORISTA)

PROVINCIA DELLA SPEZIA**Ambito territoriale LA SPEZIA**

P.	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
59,5	FORMIMPRESA	CISITA-DURAND DE LA PENNE-IST. DA PASSANO	INTEGRATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI
60,5	CISITA	ITIS CAPELLINI	INTEGRATA	OPERATORE MECCANICO – MACCHINE UTENSILI
61,5	DURAND DE LA PENNE	FORMIMPRESA CISITA ITIS CAPELLINI	INTEGRATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
69,5	FORMIMPRESA	ITC ARZELA'-IPCT EINAUDI-IST.CARDARELLI-CISITA-DURAND DE LA PENNE-	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DEL BENESSERE
59,5	FORMIMPRESA	IPSSAR CASINI	INTEGRATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
83,5	CIOFS FP		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

POLO DELL'ECONOMIA DEL MARE**Ambito territoriale LA SPEZIA**

P.	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
65,5	DURAND DE LA PENNE	IST.CHIODO	INTEGRATA	OPERATORE MECCANICO – MOTORISTA DI BORDO
63,5	CISITA		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE LEGNO E ARREDAMENTO DI BORDO

3. di autorizzare, per ciascun percorso formativo e ove le strutture e le attrezzature formative lo consentono, l'elevazione del numero massimo degli allievi da 18 a 22;
4. di stabilire che l'iscrizione degli allievi ai corsi di istruzione e formazione professionale ammessi al finanziamento, relativi al triennio 2008/2011, avvenga presso gli Enti attuatori dal 1 marzo al 31 marzo 2008, secondo il fax-simile di modello di iscrizione che verrà successivamente inviato agli Enti attuatori dalla Regione Liguria e/o dall'Ufficio Scolastico Regionale;
5. di stabilire che tutti i soggetti attuatori debbano far pervenire al Settore Sistema Educativo Regionale e alla rispettiva Amministrazione provinciale, entro il 30 maggio 2008, gli elenchi degli alunni iscritti ai rispettivi percorsi formativi e le eventuali liste di attesa;
6. di stabilire, qualora uno o più percorsi formativi risultino alla predetta data carenti rispetto al numero minimo di 12 allievi, l'affidamento e la realizzazione dei percorsi stessi venga revocato con apposito provvedimento;
7. di approvare il costo complessivo delle sopraindicate attività formative per l'annualità 2008/2009, a valere sulle risorse statali (MIUR e MLPS) per l'obbligo formativo, di Euro 3.912.208,65=;
8. di rinviare a successivi provvedimenti gli impegni delle risorse per l'anno scolastico 2008/2009, come sopra indicato, a favore delle Province liguri;
9. di riservarsi, per gli anni corsuali successivi, di provvedere con apposito atto.

IL DIRIGENTE
Alessandro Clavarino

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE

31.01.2008

N. 238

Accoglimento domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 447/95.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa:

- sono accolte le domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995, presentate dai richiedenti di seguito elencati, a fianco di ciascuno dei quali è riportata la data di presentazione della domanda:

Nominativo e recapito del richiedente	data domanda
arch. Sandra Carezzano – Genova, via dei Narcisi, 3/2.	Pervenuta alla Regione il 05.11.2007
ing. Armando Davide Oliveri – Genova, via al Castellaccio, 53/4.	Pervenuta alla Regione il 09.11.2007
sig. Mauro Ambrosini – Serra Riccò (GE), via F.lli Gazzo, 24/6	Pervenuta alla Regione il 29.11.2007
geom. Monica Bonanni – Genova, via Giovanni Costanzi, 6/3	Pervenuta alla Regione il 30.11.2007
per. Alessandra Tamburini – Sesta Godano (SP), via Gallio, 10/1	Pervenuta alla Regione il 03.12.2007

I nominativi sopraindicati integrano l'elenco di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3653 del 31.10.1996, con le modalità ivi previste.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 4, primo comma, lettera b, della l.r. 28.12.1988, n.75.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Lidia Badalato

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI

06.02.2008

N. 248

Approvazione modifiche statutarie della Associazione ex I.P.A.B. "Asilo Infantile Balbi" di Albisola Superiore (SV).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è approvato, per le motivazioni su esposte, lo Statuto della associazione "Asilo Infantile Balbi" con sede in Albisola Superiore (SV), così come deliberato dall'Assemblea degli associati in data 14 novembre 2007, a rogito notaio dottor Enrico Zanobini di Savona, raccolta n. 8168 e repertorio n. 28598, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. è disposto che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

(allegato omissis)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

05.02.2008

N. 249

Approvazione modifiche statutarie della Associazione ex I.P.A.B. "Asilo Infantile di Chiavari" con sede a Chiavari (GE).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è approvato, per le motivazioni su esposte, lo Statuto della associazione "Asilo Infantile di Chiavari" con sede a Chiavari (GE), così come deliberato dall'Assemblea degli associati in data 29 dicembre 2007, a rogito notaio dottoressa Rita Santoro, repertorio n. 27.815, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. è disposto che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

(allegato omissis)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO

11.02.2008

N. 265

D.Lgs. n. 152/06 - Art. 109. Autorizzazione al Comune di Monterosso al Mare per l'immersione in mare di materiali geologici inorganici al fine della realizzazione di un punto di attracco estivo alla radice del molo di Monterosso.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, il Comune di Monterosso al Mare, in persona del legale rappresentante p.t., all'immersione presso il molo di Monterosso in località Torre Aurora dei seguenti materiali:
 - circa 600 tonnellate di massi
 - circa 100 tonnellate di pietrame di cava
 - circa 80 metri cubi di calcestruzzo subacqueo

così come mostrato nella documentazione progettuale allegata all'istanza, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare alla Capitaneria di Porto di La Spezia e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
- B. sia data comunicazione di ultimazione dei lavori, corredata dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'intervento al progetto presentato a corredo dell'istanza, da inviare alla Regione, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di La Spezia;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di La Spezia;
4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VETERINARIA**07.02.2008****N. 269**

Riconoscimento ai sensi reg. CE 1774/2002 e successivo D.D. n. 1643/2003. dell'impianto di incenerimento sito in La Spezia, via del Molo 64 in capo alla Società NEPHENTES e contestuale iscrizione nell'elenco reg.le.

IL DIRIGENTE

- **CONSIDERATO** che in data 25/1/2008 è pervenuta dalla A.S.L. n. 5 "Spezzino" - Dipartimento di Prevenzione, la nota prot. n. 35/08/DP del 25/1/2008, a seguito dell'istanza presentata dal Sig. Rolando GIORGI, - Legale Rappresentante della Società NEPHENTES di Giorgi R. & C. S.A.S. - P.IVA 01193130117 con sede Legale in Comune di Vezzano Ligure (SP), salita Castello, n. 2 - con la quale ha trasmesso il nulla osta al riconoscimento dell'impianto di incenerimento a bassa capacità di carcasse di animali d'affezione, in capo alla Società summenzionata sito in Via del Molo, 64 - LA SPEZIA;

- TENUTO CONTO che nel nulla-osta sovracitato, sottoscritto dal Direttore del Dipartimento della ASL n. 5 Spezzino su delega del Direttore Generale, si è dato atto della conformità della domanda, dei necessari documenti allegati e dell'idoneità dell'impianto alla normativa vigente;
- TENUTO CONTO che è necessario assegnare all'impianto un numero ufficiale di identificazione connesso alla natura dell'impianto stesso e di iscriverlo nell'Elenco Regionale, parte integrante e necessaria del presente provvedimento;
- VISTO il Regolamento CE 1774/2002;
- VISTO il D.P.C.M. 26/5/2000;
- VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1643/2003;

Per tutto ciò premesso,

D E C R E T A

- Di riconoscere idoneo, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento CE 1774/2002 l'impianto di incenerimento a bassa capacità di carcasse di animali d'affezione, sito in Via del Molo, 64 LA SPEZIA, in capo alla Società NEPHENTES di Giorgi R. & C. S.A.S. - P.IVA 01193130117 con sede Legale in Comune di Vezzano Ligure (SP), salita Castello, n. 2 e di assegnargli il numero progressivo di sistema quale Approval Number

1051INBC;

- Di iscrivere il succitato impianto nell'Elenco Regionale, come da allegato parte integrante e necessaria del presente atto;
- Di disporre che il Legale Rappresentante della Società NEPHENTES. – Sig. Rolando GIORGI – è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente l'attività dell'impianto o la ragione sociale della Società;
- Di trasmettere copia del presente Decreto al Legale Rappresentante della Società NEPHENTES, alla A..S.L. n. 5 "Spezzino", al Ministero della Salute, ai Comuni di Vezzano Ligure (SP) e La Spezia, al Comando Carabinieri NAS di La Spezia.
- Di inviare il presente Decreto del Dirigente al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione in forma integrale.

IL DIRIGENTE
Paola Oreste

(segue allegato)

ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI RICONOSCIUTI EX REGOLAMENTO CE 1774/2002			
A.S.L. RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	NUMERO IDENTIFICATIVO	CATEGORIA
5 SAPI S.P.A.	Via Greti del Vara, 8 – Follo (SP)	07/011-013/001-TRS-C3	Trasf C3
4 FACI S.P.A.	Via Privata Devoto, 36 – Carasco (GE)	07/010-010/002-OLC-C3	Oleoch C3
4 CASTIGLIONE Salvatore	Via Tonego, 13- Rapallo (GE)	584/TRASF 3	Trasf C3
3 A.L.S.O. Srl	Via Isoverde, 1 – Campomorone (GE)	596/OLE 3	Oleoch C3
5 Soc. NEPHENTES	Via del Molo, 64 – La Spezia	1051INBC	Incener BC

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**06.02.2008****N. 291**

Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione e contestuale variante programma coltivazione cava di ardesia denominata "Serrie I, II e III", in Comune di Orero (Genova), a favore della ditta Ardesia Biggio s.r.l..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva, con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di ardesia denominata "SERREIE I, II e III", in Comune di Orero (Genova) - relativamente all'inserimento nel complesso estrattivo dei mappali nn° 89 e 90 del Foglio 8 del N.C.T. del Comune di Orero - a favore della Ditta Ardesia Biggio S.r.l. (Cod. Fisc. 02632990103), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Orero (Genova), Via Isolona, 10/D, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Ardesia Biggio S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Settore Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 24 gennaio 2008:
 - a) l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento, nonché a quelli di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 1211/2000, relativamente alla realizzazione del tratto di pista e dell'abbassamento dell'imbocco;
 - b) i lavori connessi all'attività estrattiva dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
 - c) a monte degli imbocchi dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita recinzione munita di cartelli ammonitori atte a prevenire danni a persone, animali o cose;
 - d) sulle piste di servizio utilizzate per l'accesso agli imbocchi di cava, nonché sui piazzali antistanti gli imbocchi, dovrà essere mantenuta in efficienza la rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche che, prima di essere immesse nel più vicino impluvio naturale, dovranno essere convogliate in idonei pozzetti di decantazione; detto impianto dovrà essere realizzato in conformità alle vigenti normative; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatori trasversali, pozzetti, ecc.);
 - e) la pista di servizio che verrà realizzata per accedere al nuovo imbocco dovrà essere dotata delle necessarie infrastrutture (cunette, deviatori trasversali, ecc.), atte a prevenire fenomeni di dilavamento ad opera delle acque meteoriche;

- f) la zona interessata dalla pista di servizio non più utilizzata dovrà essere ripristinata secondo le indicazioni contenute nella relazione: "Inquadramento vegetazionale e interventi per il recupero ambientale", e successiva relazione integrativa, a firma del Dott. For. Umberto Bruschini, allegata alla deliberazione della Giunta regionale n° 1211/2000, quale parte integrante e sostanziale;
- g) dovranno essere eseguite e messe in atto tutte le modalità e gli interventi relativi alla disciplina delle acque meteoriche, onde evitare fenomeni di erosione e di dissesto che potrebbero minacciare la strada comunale carrabile di Orero-Croce;
- h) si dovrà mantenere consolidato l'accesso al complesso estrattivo nei pressi dell'incrocio con la strada comunale rotabile Orero-Croce, al fine di evitare scivolamento e/o trascinarsi di materiale sulla sede stradale comunale;
- i) al termine dell'attività estrattiva tutte le zone comunque interessate dai lavori di cava dovranno essere opportunamente conguagliate e inerbite, con successiva messa a dimora di idonee specie forestali, secondo le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - Assetto Vegetazionale; particolare attenzione dovrà essere riposta durante il processo di colonizzazione vegetale, all'attecchimento delle piante introdotte, ricorrendo eventualmente a ripetuti risarcimenti delle piante disseccate; qualora gli interventi previsti per la sistemazione, sia sotto il profilo morfologico che vegetazionale dei versanti, risultassero inadeguati per il raggiungimento degli obiettivi che il piano di recupero ambientale si propone, dovranno essere adottate anche tecniche di ingegneria naturalistica.
- 4) Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
- 5) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
- 6) Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 7) Di stabilire che la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione alla Regione, da parte della Ditta esercente, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n° 12/1979, così come sostituito dall'art. 13, comma 1, lettera c), della l.r. n° 63/1993, di un deposito cauzionale a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dall'attività di cava, pari a euro 30.987,41.= (trentamilanovecentoottantasette/41), la cui restituzione avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
- 8) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- Di avvisare che:
- a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
- b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**06.02.2008****N. 292**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di ardesia denominata "Ponte Mastra", in Comune di Lorsica (Genova), della Ditta Cuneo Franco & Lagomarsino Edda s.r.l..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m.i., l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione nella cava di ardesia denominata "PONTE MASTRA", in Comune di Lorsica (Genova), relativamente all'inserimento nel complesso estrattivo autorizzato del mappale n° 94 del Foglio 28 del N.C.T. del Comune di Lorsica, a favore della Ditta Cuneo Franco & Lagomarsino Edda S.r.l. (Cod. Fisc. 01173740109), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Cicagna (Genova) – Frazione Monleone, Via Dottor Arata, 10/A, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) Di disporre che la Ditta esercente esegua il progetto di variante in conformità e nei limiti degli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 3) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni a suo tempo indicate nella deliberazione della Giunta regionale n° 861/1999, con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella citata cava.
- 4) Di dare atto che la validità dell'autorizzazione rilasciata con provvedimento n° 861/1999 è fissata al 31 agosto 2009.
- 5) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 30.987,41.= (trentamilanovecentoottantasette/41), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 6) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 7) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Ermanno Gambaro

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI
E LEGISLATIVI****12.02.2008****N. 337**

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione "Pubblica Assistenza Volontari del soccorso di Sestri Levante" con sede in Sestri Levante iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 90.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. sono approvate le modifiche statutarie deliberate, in data 25 giugno 2007, dall'Assemblea Straordinaria degli Associati della "Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso di Sestri Levante" con sede in Sestri Levante, con verbale a rogito dottor Francesco Giampetruzzi Notaio alla residenza di Sestri Levante, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Notarili di Genova e Chiavari, repertorio n° 57145, raccolta n° 6922, allegato al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. le modifiche di cui trattasi, così come approvate, sono iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gagnoli

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**21.02.2008****N. 362**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Veriusa", in Comune di Pallare (SV), relativamente ai mappali ricadenti in località "Cavallera" del Comune di Carcare (SV), a favore della Ditta Bagnasco Edoardo s.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione, all'interno del complesso estrattivo autorizzato, della cava di calcare denominata "VERIUSA", in Comune di Pallare (Savona), relativamente ai mappali ricadenti in località "CAVALLERA" del Comune di Carcare (Savona), a favore della Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. (Cod. Fisc. 01333970091), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Cengio (Savona), Via Cosseria, 15, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.

- 3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto della seguente prescrizione, impartita in sede di Conferenza di Servizi del 19 febbraio 2008, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con la deliberazione della Giunta regionale n° 707/2005, di autorizzazione alla variante al programma di coltivazione:
 - a) gli interventi relativi alla variante in argomento dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali allegati al provvedimento autorizzativo quale sua parte integrante e sostanziale.
- 4) - Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., al 31 ottobre 2009, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 416/2002.
- 5) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica – relativamente all'intervento in argomento - ha validità di anni 5 (cinque), dalla data di rilascio provvedimento unico da parte della Comunità Montana Alta Val Bormida, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940, mentre quella rilasciata con il provvedimento n° 1497/2004, ha efficacia fino al 10 dicembre 2009.
- 6) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 120.850,91.= (centoventimilaottocentocinquanta/91), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 7) - Di trasmettere il presente provvedimento, per le motivazioni di cui in premessa, allo Sportello Unico del Comune di Cosseria, presso la Comunità Montana Alta Val Bormida, per gli ulteriori adempimenti relativi al procedimento unico.
- 8) - Di dare atto che lo Sportello Unico del Comune di Cosseria è tenuto a trasmettere prontamente alla Regione il provvedimento conclusivo, affinché questa possa dar corso agli ulteriori adempimenti e svolgere le funzioni di propria competenza.
- 9) Di avvisare che:
 - a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
 - b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
21.02.2008

N. 363

Art.109 D.Lgs. 152/06 - Autorizzazione al Comune di Riva Ligure all'immersione in mare di inerti e materiali geologici inorganici per il riposizionamento della barriera frangiflutti a protezione del punto d'ormeggio del comune.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, il Comune di Riva Ligure, in persona del Sindaco p.t., all'immersione mare di inerti e materiali geologici inorganici per il riposizionamento della barriera frangiflutti a protezione del punto d'ormeggio del comune di Riva Ligure, così come descritto nella documentazione tecnica agli atti del Settore Ecosistema Costiero, fermo restando:
 - quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. i materiali immersi (compresi quelli per la realizzazione delle piste di cantiere), costituiti da tout-venant, pietrame e massi, siano tali da limitare il più possibile fenomeni di torbidità persistente e infangamento;
 - B. sia data preventiva comunicazione dell'inizio dei lavori alla Regione Liguria – Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Imperia ed all'ARPAL - Dipartimento provinciale di Imperia;
 - C. sia data comunicazione della avvenuta ultimazione dei lavori alla Regione Liguria – Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Imperia ed all'ARPAL - Dipartimento provinciale di Imperia;
 - D. la comunicazione di cui al precedente punto C. sia corredata dalla dichiarazione del Direttore dei lavori, attestante la conformità dell'intervento al progetto presentato a corredo dell'istanza;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 18 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
 3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e alla Capitaneria di Porto di Imperia nonché all'Autorità Portuale di Imperia;
 4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE****19.02.2008****N. 376**

Approvazione elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica di cui all'art. 30 legge regionale 29 maggio 2007 n. 22 "Norme in materia di energia".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per quanto in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato:

Sono iscritti all'elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica di cui all'art. 30 legge regionale n. 22/2007 "Norme in materia di materia di energia" i seguenti professionisti:

n. Iscrizione elenco regionale dei certificatori	Cognome	Nome	Titolo Studio	Recapito	Cap	Citta	Pr
1	Cavalletti	Paolo	Ingegnere	Via Adamoli, 401	16165	Genova	GE
2	Bargagliotti	Carola	Ingegnere	Via G. Chiesa, 47a/5		S.Margherita Lig.	GE
3	Rossi	Emanuele	Ingegnere	Via Massuccone Mazzini, 50L	16162	Genova	GE
4	Scabbia	Giovanni	Ingegnere	Via Aldo Casotti, 4	16167	Genova	GE
5	Mancini	Marcella	Ingegnere	Via F.Pozzo, 4	16145	Genova	GE
6	Iannone	Luigi	Ingegnere	Via Purgatorio, 5/5	16152	Genova	GE
7	Cento	Pietro	Ingegnere	Via G. Bertora, 2a	16122	Genova	GE
8	Piazza	Mauro	Ingegnere	Via Carrara, 257/4	16147	Genova	GE
9	Parodi	Paola	Ingegnere	Via L.Ariosto, 12/36	16159	Genova	GE
10	Tomassini	Franco	Ingegnere	Via XX Settembre, 20/87	16121	Genova	GE
11	Dabove	Valerio	Ingegnere	Via Bocchella, 2/42	16145	Genova	GE
12	Sobrero	Marco	Ingegnere	Via Paleologo, 20/1	17041	Altare	SV
13	Oliva	Federica	Architetto	Via Luccoli, 17/11a	16123	genova	GE
14	Michelini	Maurizio	Ingegnere	Via Laugustena, 166/13	16131	Genova	GE
15	Pittamiglio	Fabio	Ingegnere	Via De Gubernatis, 32/7a	16123	Genova	GE
16	Bo'	Marina	Architetto	Via Martiri della Liberazione, 200/1	16043	Genova	GE
17	Rissotto	Paola	Architetto	Via Martiri della Liberazione, 200/1	16043	Genova	GE
18	Faralli	Luciano	Ingegnere	Loc. Trestrade, 8	19036	Lerici	SP
19	Benvenuto	Gianni	Ingegnere	C/O Settore 6 Edilizia e Patrimonio Ente Provincia Sp V.le G. Amendola, 9	19122	La Spezia	SP
20	Caruana	Paolo	Ingegnere	Via Crispi, 63	19100	La Spezia	SP
21	Maggi	Gian Paolo	Architetto	Piazza San Matteo, 18	16123	Genova	GE
22	Forlani	Massimo	Perito Industriale	Via Colombo, 6/12	16121	Genova	GE
23	Berti	Marco	Ingegnere	Via Pontetti, 16/20	16100	Genova	GE
24	Valentini	Attilio	Ingegnere	Via J.Ruffini, 6/2	16100	Genova	GE
25	Pesenti	Raffaella	Architetto	Via Bracelli, 8/11	16122	Genova	GE
26	Guerra	Andrea	Ingegnere	Via Battaglini, 4/6	16151	Genova	GE

2) E' dato atto che la Commissione si è riservata di riesaminare successivamente le richieste non complete in ordine alle quali sono in corso di trasmissione istanze di integrazione e/o chiarimenti ai professionisti interessati, ed elencati in premessa;

3) E' dato atto che la Commissione si è altresì riservata di esaminare successivamente l'istanza presentata dalla Dott.ssa Caposcialli Nadia in possesso del titolo di Dottore in Chimica, essendo stato notificato a questa Amministrazione ricorso al TAR Liguria da parte dell'Ordine dei Chimici per

l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 954/2007 e 1336/2007;

- 4) È dato atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino della Liguria e sul sito WEB della Regione.

IL DIRIGENTE
Lidia Badalato

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

19.02.2008

N.1125

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Soc. Effedue S.r.l. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12026 di repertorio in data 11.02.2008.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

22.02.2008

N. 1228

Concessione in sanatoria con variante per la realizzazione di nuovo attraversamento con tubazione gas Dn 300 in subalveo - Fiume Bormida di Mallare - Località Isola Grande Comune di Altare. Concessionario: Società Italiana per il Gas

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

- di autorizzare in sanatoria con variante ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Ditta Snam

Rete Gas S.p.A. - sede Torino al mantenimento delle opere e all'esecuzione dei lavori in variante di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12029 di repertorio in data 13.02.2008.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

22.02.2008

N. 1230

**Torrente Sciusa - Località Ponte Buon Viaggio - Comune di Finale Ligure -
Concessione in sanatoria per la realizzazione di un attraversamento in subalveo con
tubazioni gas Dn 80. Concessionario: Società Italiana per il Gas**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

- di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ai sensi della L.R. 21.06.1999, n. 18 e s.m.i., alla Ditta Società Italiana per il Gas p.A. l'utilizzo dell'area demaniale per le opere realizzate sul corso d'acqua Torrente Sciusa, in località Ponte del Buon Viaggio - Comune di Finale Ligure
- consistenti in attraversamento in subalveo con tubazione gas Dn 80.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

26.02.2008

N. 1328

**Concessione in sanatoria per derivare dal corso d'acqua Rio Cullu o Remenone una
quantità d'acqua di Moduli 0,002 (Vsec. 0,2) ad uso irriguo - Loc. Parissolo - Comune
di Stella. Richiedente: Sigg.ri Cerruti Matilde e Cerruti Pietro**

IL DIRIGENTE

omissis

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, ai Sigg. Cerruti Matilde e Cerruti Pietro è concesso in sanatoria di derivare dal corso d'acqua Rio Cullu o Rio Remenone, nel bacino del T. Sansobbia in Località Parissolo - Comune di

Stella, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,002 (1/sec 0,2) per uso irriguo, per irrigare circa mq 4046,00 di terreno in Comune di Stella;

2. la suddetta concessione è accordata per Anni quaranta successivi, continui e correnti dalla data del 13.06.1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 12032 di repertorio in data 18.02.2008 e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 10 oltre ad eventuali arretrati, sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA ED EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

5.3.2008

N. 1589

Comune di Sassello - Variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente, comportante l'introduzione del Progetto Colore, adottato a termini della l.r. n. 26/2003, integrativo della disciplina paesistica di livello puntuale.

IL DIRIGENTE

Visti l'articolo 50, comma 3, D.Lgs n. 267/2000 e l'articolo 6, comma 1, dello Statuto;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 04.09.1997, n. 36 di disciplina del sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale;

Atteso che l'art. 85, 1° comma, lett. a) della citata Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 dispone, tra l'altro, il trasferimento alle Province delle funzioni amministrative regionali di approvazione delle Varianti parziali ai vigenti Strumenti Urbanistici Generali;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 26.02.1990 e s. m. ed i.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento di questa Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 28.07.2005;

Visti:

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;

- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 41 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale;

Premesso:

che il Comune di Sassello è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 08.11.2005;

che la legge regionale n. 25 in data 05.08.1987, così come modificata dalla legge regionale n. 26/2003, prevede che al fine di disciplinare le modalità degli interventi di recupero dei prospetti, i Comuni possono dotarsi di un "Progetto Colore" definito con D.G.R. n. 741 del 08.07.2004;

che con Deliberazione Giunta Comunale n. 142 del 25.11.2004 la Civica Amministrazione ha avanzato domanda alla Regione Liguria per il finanziamento della redazione di detto "Progetto Colore";

che la Regione Liguria con Delibera G.R. n. 1654 in data 23.12.2004, ha stanziato finanziamenti pari ad euro 27.300 per la redazione del più volte citato "Progetto Colore";

che con deliberazione consiliare n. 34 in data 14.07.2006 il medesimo Comune ha adottato la Variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente comportante l'introduzione del "Progetto Colore", adottato a termini della L.R. n.26/2003, integrativo della disciplina paesistica di livello puntuale;

che a seguito dell'avvenuta pubblicazione dal 27.09.2006 al 26.10.2006 di detta Variante, non sono state presentate osservazioni, come evincibile dalla deliberazione consiliare n. 55 in data 28.11.2006 di ptesa d'atto mancanza di opposizioni ed osservazioni;

che gli atti relativi alla Variante di cui all'oggetto sono stati trasmessi a questa Provincia per le competenze di cui all'art. 85 della L.R. n. 36/1997 con nota comunale prot. n. 5591 del 16.06.2007 ed in ultimo integrati con nota del 22.12.2007 prot. n. 11691 recepita agli atti di questo Ente in data 03.01.2008;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n. 664/2008 nella seduta del 29.02.2008 che si allega al presente Decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì, per i motivi espressi nel citato Voto, che la Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Sassello adottata con deliberazione consiliare n. 34 in data 14.07.2006 sia meritevole di approvazione;

DECRETA

- 1) è approvata la Variante al vigente P.R.G. del Comune di Sassello, adottata con deliberazione consiliare n. 34 in data 14.07.2006, comportante l'introduzione del "Progetto Colore", adottato a termini della L.R. n. 26/2003, integrativo della disciplina paesistica di livello puntuale;

2) il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Sassello per i successivi adempimenti di legge, ivi compresi quelli di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica

Si dà atto che:

- il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa e sarà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi
- che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta conoscenza/notificazione del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE

Dott. Arch. Antonio Schizzi

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
SERVIZIO CONCESSIONI**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 8.8.2000 e successiva integrazione la Comunità Montana del Giovo con sede in Savona, C.so Italia n. 3, ha chiesto il riconoscimento (inteso come concessione preferenziale) per derivare da una sorgente (ubicata su terreno censito al N.C.T. al F. 3 a confine tra i mappali 344 e 90) in Loc. Meugge del Comune di Varazze - una quantità d'acqua di moduli 0,001 (1/sec 0,1) ad uso igienico e assimilati

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

26.02.2008

N. 80

Derivazione d'acqua ad uso consumo umano da n. 2 pozzi ubicati al Fg. 3 mapp.li

172 e 176 in comune di Follo loc. Piana Battola. Ditta: Società Acquedotti Tirreni S.p.A. Pratica n. 503/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

D I S P O N E

art.1) fatti salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Società Acquedotti Tirreni S.p.A. di derivare da n. 2 pozzi, funzionati alternativamente, ubicati al Fg. 3 mapp.li 172 e 176, in loc. Piana Battola del comune di Follo, una quantità d'acqua per uso consumo umano, non superiore a litri/sec. 10,87 (moduli 0,1087), tenendo presente che ciascuna pompa ha una portata pari a 14,5 l/sec. (moduli 0,145);

art. 2) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.11.2007 di repertorio n. 12757;

omissis

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. ing. M. Bertoni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CICAGNA
29.11.2007

N. 35

Classificazione tratto ex strada provinciale S.P. 25 di Orero.

Il Consiglio Comunale

omissis

Delibera

Di classificare come strada comunale il tratto di strada, già Strada Provinciale denominata S.P. 25 di Orero, posta in località Pianezza, centro abitato, Via Isolona, tra la progressiva km 0+000 e la progressiva km 0+340.

omissis

IL SINDACO

Limoncini Marco